

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 aprile 2016, n. 299

**A.D. n. 881/2015 “Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento”-
Linea c) del “Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (D.G.R. n. 729/2015)
- Approvazione primo elenco delle istanze di finanziamento presentate dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali.**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 che, limitatamente alla prima annualità di competenza stanziava le somme in favore dei Comuni associati in Ambiti territoriali sociali per i rispettivi Piani Sociali di Zona;
- lo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, al paragrafo 2.3.6 “Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza”, individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti;
- il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 258 del 24/06/2014 ha approvato la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”;
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale n. 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il “Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere”, con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:

- Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. n. 29/2014
 - Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. n. 29/2014
 - Linea c) La programmazione sociale territoriale
 - Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori;
- La linea c) di intervento del predetto Piano operativo ha la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali e per la realizzazione degli interventi attribuiti ai Comuni dalla legge regionale n. 29/2014, anche in considerazione del ruolo strategico attribuito agli enti locali circa l'attivazione e l'implementazione dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere nonché il ruolo di governance della rete locale dei servizi minimi previsti;

CONSIDERATO CHE:

- con l'Atto Dirigenziale n. 547 del 22 dicembre 2014 si è provveduto all'impegno contabile delle predette risorse con la Causale: *"trasferimenti correnti ad amministrazioni locali della quota di cui alla Legge regionale n.29/2014 per il finanziamento degli interventi di consolidamento e potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona"*;
- il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015 - destina le suddette risorse alla copertura finanziaria della Linea di intervento c) "La programmazione sociale territoriale" con la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali e per la realizzazione degli interventi attribuiti ai Comuni dalla legge 29/2014;
- con l'Atto Dirigenziale n. 525 del 26 ottobre 2015 si è provveduto a ripartire le risorse finanziarie da assegnare ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali, secondo il criterio della popolazione residente, rinviando a successivo atto la pubblicazione di un Avviso rivolto agli stessi Ambiti ai fini della presentazione delle istanze al finanziamento, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. 729/2015;
- con l'Atto Dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico rivolto agli Ambiti territoriali per la presentazione delle istanze al finanziamento;
- con l'Atto Dirigenziale n. 1008 del 9 dicembre 2015 si è provveduto a differire il termine di scadenza del predetto Avviso al 18 gennaio 2016;
- entro la scadenza dei termini fissati con le citate determinazioni dirigenziali n. 881/2015 e 1008/2015, hanno presentato istanza di finanziamento, con relative proposte di intervento, i seguenti 37 Ambiti territoriali:
Andria, Bari, Barletta, Brindisi, Campi Salentina, Canosa di Puglia, Casarano, Cerignola, Conversano, Corato, Foggia, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Grumo Appula, Lecce, Lucera, Maglie, Manduria, Manfredonia, Martano, Martina Franca, Massafra, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Nardò, Poggiardo, San Severo, Trani, Triggiano, Troia, Vico del Gargano;
- non hanno presentato istanza di finanziamento gli Ambiti territoriali di Altamura, Bitonto, Putignano, San Ferdinando di Puglia, Fasano, Ostuni, S. Marco in Lamis, Taranto;
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, è stata espletata l'istruttoria formale delle proposte di intervento ricevute e sono state trasmesse agli Ambiti territoriali relative comunicazioni riguardanti le risultanze del procedimento istruttorio;
- in base alle risultanze istruttorie, sono state inviate comunicazioni con richiesta di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti a n. 25 Ambiti territoriali, mentre è stata comunicata l'ammissibilità a finanziamento delle proposte presentate a n. 12 Ambiti territoriali;
- alla data del 30 marzo 2016 sono complessivamente n. 25 le istanze ritenute ammissibili a finanziamento

e per i quali risulta formalmente chiuso il procedimento istruttorio, mentre sono n. 12 gli Ambiti territoriali che non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso.

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione del primo elenco delle istanze ammesse a finanziamento, di cui all'Allegato A, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015;
- a dare atto che n. 12 Ambiti territoriali non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso;
- a rinviare ad un successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione, in misura pari al 70% delle risorse assegnate con il richiamato atto dirigenziale n. 525/2015, secondo le modalità previste all'art. 6 dell'Avviso, in favore di ciascun Ambito territoriale, per il tramite del rispettivo Comune capofila, e comunque nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno per l'anno 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, atteso che la complessiva dotazione finanziaria è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco, di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle istanze ammesse a finanziamento, secondo quanto previsto dall'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015;
3. di dare atto che n. 12 Ambiti territoriali non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione, in misura pari al 70% delle risorse assegnate con il richiamato atto dirigenziale n. 525/2015, secondo le modalità previste all'art. 6 dell'Avviso, in favore di ciascun Ambito territoriale, per il tramite del rispettivo Comune capofila, e comunque nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno per l'anno 2016;
5. che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. che il presente provvedimento:
 - a. è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f. composto da n. 5 facciate, oltre a n. 1 facciata dell' Allegato A), è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI
OPPORTUNITA'**

Allegato A

Linea C) "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento"
(D.G.R. n. 729/2015 Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere)

Primo elenco delle istanze ammesse a finanziamento

Ambito territoriale/Comune capofila	Risorse assegnate
Corato	€ 22.278,94
Modugno	€ 13.474,04
Mola di Bari	€ 15.513,32
Triggiano	€ 18.442,86
Andria	€ 22.076,73
Barletta	€ 20.881,94
Canosa di Puglia	€ 10.221,93
Trani	€ 24.446,72
Cerignola	€ 21.111,00
Lucera	€ 11.737,97
Manfredonia	€ 17.625,87
San Severo	€ 23.318,83
Troia	€ 8.918,22
Casarano	€ 16.304,78
Gagliano del capo	€ 19.190,98
Gallipoli	€ 16.382,90
Lecce	€ 38.964,39
Maglie	€ 12.257,03
Martano	€ 10.816,68
Nardò	€ 20.679,29
Ginosa	€ 13.904,65
Grottaglie	€ 22.250,12
Manduria	€ 17.667,02
Martina Franca	€ 13.900,25
Massafra	€ 17.436,64